

Fanciulli ed eucaristia: esperienza di iniziazione e sfida per tutta la comunità celebrante

Coloro che rivestono un compito educativo dovranno adoperarsi perché i fanciulli facciano l'esperienza concreta di quei valori umani che sono sottesi alla celebrazione eucaristica, quali l'azione comunitaria, il saluto, la capacità di ascoltare, quella di chiedere e accordare il perdono, il ringraziamento, l'esperienza di azioni simboliche, il clima di un banchetto tra amici, la celebrazione festiva. (Direttorio per le messe dei fanciulli, n. 9)

Il laboratorio come un luogo di confronto e di sperimentazione in cui:

- ✓ far emergere e condividere vissuti, difficoltà, attese, desideri...
- ✓ offrire spunti di riflessione, suggerimenti operativi, materiali concreti
- ✓ fare esperienza, realizzando insieme alcune proposte

CONDIVISIONE

La ricchezza di un vissuto comune, tra difficoltà, entusiasmi e consapevolezze.

CONTRIBUTO ALLA RIFLESSIONE

L'iniziazione cristiana: un percorso comunitario

- La celebrazione come luogo significativo di iniziazione *attraverso* la liturgia.
- Una comunità *iniziante* e *iniziata*, responsabile nel suo insieme dell'iniziazione dei fanciulli; comunità come spazio vitale in cui ciascuno porta il suo contributo con il suo stile e la sua sensibilità.
- Celebrazioni *con* i fanciulli o *per* i fanciulli?
- Linguaggi e stili da valorizzare; adattamenti da realizzare con *sapienza*.

Indicazioni per imparare a celebrare e scelte concrete (a partire dal Direttorio per le messe dei fanciulli)

- Accogliere i fanciulli in modo autentico: la messa domenicale come celebrazione "paradigmatica"
- Coinvolgerli direttamente: una ministerialità significativa da valorizzare
- Dare loro un posto: spazio liturgico, collocazione.
- Elementi visivi; gesti, processioni, atteggiamenti del corpo
- Canto e strumenti musicali
- Adattamenti (riti di introduzione, Liturgia della Parola, Preghiera Eucaristica dei fanciulli...)
- Una parola sulla catechesi come luogo di introduzione a linguaggio liturgico e biblico, a preghiera e silenzio; percorsi e proposte

SPERIMENTAZIONE DI ALCUNE PROPOSTE

Si accende una luce (lucernario per tempo di Avvento e di Natale) con strumentini

Preghiera eucaristica dei fanciulli II (testo e interventi cantati)

Un piccolo repertorio di canti per i fanciulli

Estratto dal
DIRETTORIO PER LE MESSE CON LA PARTECIPAZIONE DI FANCIULLI
Congregazione per il Culto Divino (1 novembre 1973)

3. La Chiesa, imitando il suo Maestro, che «abbracciava i piccoli e li benediceva» (Mc 10,16), non vuol lasciare i fanciulli abbandonati a se stessi. Già il Concilio Vaticano II nella Costituzione sulla Sacra Liturgia aveva parlato della necessità di un adattamento della liturgia alle diverse assemblee. [...] Si trattava non tanto «di comporre un rito con peculiarità tutte sue, quanto piuttosto di **conservare o abbreviare o tralasciare alcuni elementi, e di fare una scelta dei testi più adatti**».

6. Il Direttorio tiene presenti i fanciulli non ancora entrati nella pre-adolescenza [...].

8. La **partecipazione alle azioni liturgiche, nelle quali i fedeli riuniti celebrano il mistero pasquale**, è un fatto di così grande importanza, che senza di esso sarebbe impensabile una vita pienamente cristiana; è naturale quindi che da un obiettivo così fondamentale non possa prescindere la formazione cristiana dei fanciulli.

16. In molti luoghi, alla Messa parrocchiale dei giorni domenicali e festivi, partecipano, insieme agli adulti in gran numero, anche non pochi fanciulli. Sono Messe, nelle quali la **testimonianza dei fedeli adulti** può avere sui fanciulli un'efficacia assai grande. Anche gli adulti possono trarre un vantaggio notevole nel **far l'esperienza della parte che in seno alla comunità cristiana svolgono i fanciulli**.

17. In queste Messe si eviti però con cura di dare ai fanciulli l'impressione di sentirsi trascurati, perché incapaci di comprendere la celebrazione e di partecipare a quanto in essa si fa e si dice. Almeno **si tenga conto in qualche modo della loro presenza**, come rivolgendosi ad essi in modo particolare nelle monizioni (per esempio nella monizione iniziale e in quella finale) e in qualche parte dell'omelia.

Se poi condizioni di luoghi e di persone lo consentono, potrà essere opportuno **celebrare talvolta per i fanciulli, in luogo separato**, ma non troppo distante, **la Liturgia della Parola** con relativa omelia, e condurli poi, prima che abbia inizio la Liturgia eucaristica, nel luogo dove gli adulti hanno concluso la Liturgia della Parola ad essi riservata.

18. Può essere assai utile affidare in queste Messe ai fanciulli alcuni **uffici o servizi**: possono, per esempio, recare all'altare i doni ed eseguire questo o quel canto della Messa.

22. [...] È bene pertanto che siano molti i fanciulli, tra i quali vengono divisi i **compiti particolari della celebrazione**: preparare l'ambiente e l'altare (cf. n. 29), svolgere l'ufficio di cantore (cf. n. 24), cantare nel coro e suonare gli strumenti musicali (cf. n. 32), [...] portare i doni all'altare e altri uffici del genere, secondo le consuetudini dei diversi popoli (cf. n. 34).

25. Il luogo primario della celebrazione eucaristica per i fanciulli è la chiesa; nella chiesa stessa, però, qualora se ne offra la possibilità, si scelga con attenzione uno **spazio determinato**, in corrispondenza con il numero dei partecipanti, in modo che i fanciulli vi si possano trovare a loro agio, secondo le esigenze di una liturgia viva, adatta alla loro età.

30. Il **canto**, se deve avere grande importanza in tutte le celebrazioni, soprattutto la deve avere in queste Messe per i fanciulli, portati come essi sono per natura alla musica. Il canto perciò deve essere curato con il massimo impegno, tenuto presente il carattere particolare dei diversi popoli, e la capacità concreta dei fanciulli presenti. Se possibile, le **acclamazioni**, specialmente quelle della preghiera eucaristica, si facciano cantare dai fanciulli, anziché recitare soltanto.

32. Anche nella Messa per i fanciulli "possono essere di grande utilità gli **strumenti musicali**", specialmente se suonati dai fanciulli stessi. Gli strumenti sostengono il canto e favoriscono il raccoglimento meditativo dei fanciulli; talvolta esprimono a loro modo la gioia della festa e la lode a Dio.

33. Tenuto conto sia della natura della liturgia come azione di tutto l'uomo, sia della psicologia infantile, nelle Messe per i fanciulli, deve essere molto curata, in base all'età e agli usi locali, quella forma di partecipazione che si esprime nei **gesti e negli atteggiamenti del corpo**.

34. Tra le varie azioni che rientrano nei gesti, degne di particolare menzione sono le **processioni** e altre forme collegate con la partecipazione del corpo.

35. Nella liturgia della Messa vi sono molti **elementi visivi**, ai quali si deve dare per i fanciulli importanza assai grande; questo vale soprattutto per certi elementi visivi particolari legati allo svolgimento dell'anno liturgico, come sono l'adorazione della croce, il cero pasquale, le candele nella festa della presentazione del Signore, la diversità dei colori e degli ornamenti liturgici.

38. **Salva sempre la struttura generale della Messa**, che consta in qualche modo di due parti, la Liturgia della Parola e quella eucaristica nonché alcuni riti con i quali si apre e si chiude la celebrazione, all'interno delle varie parti della celebrazione si ritengono necessari gli **adattamenti** indicati, perché i fanciulli, "per mezzo dei riti e delle preghiere" comprendano davvero, secondo le leggi psicologiche dell'età e nel modo ad essi consentito, il "mistero della fede".